

## L'OBIETTIVO DELLA GIUNTA

Un percorso universitario  
per gli insegnanti di friulano

UDINE

«La Regione investe 150 mila euro nella formazione degli insegnanti in lingua friulana». È l'assessore Loredana Panariti a snocciolare i numeri dell'assestamento di Bilancio che strizza l'occhio alla formazione in marilenghe dei prof. «Crediamo nell'importanza dell'innovazione didattica, nella convinzione che questa sia la strada per evitare la precarietà progettuale e per costruire una prospettiva solida per il futuro della lingua», spiega davanti alla folta platea di insegnanti, riunita ieri nell'auditorium della Regione per la giornata di formazione «L'insegnamento della

lingua friulana a scuola: stato dell'arte, risorse, novità e prospettive per l'anno scolastico 2014-2015". Appuntamento organizzato da Regione, Agenzia regionale per la lingua friulana e Ufficio scolastico. Regione e ateneo hanno un obiettivo comune: un percorso universitario di preparazione specifico per gli insegnanti di friulano. «A ottobre il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini sarà in regione - ricorda il rettore **Alberto Felice De Toni** - e contiamo di presentare questa richiesta come una priorità». Al convegno, introdotto dal presidente dell'Arlef Lorenzo Fabbro, moderato dal direttore William Cisilino e salutato anche dal presidente della Provincia Pietro Fontanini, sono intervenute Paola Floreancig e Paola

Cencini, ispettore e referente per l'insegnamento del friulano dell'Usr, oltre ad Alessandra Burelli, delegato del rettore per la promozione della lingua e della cultura friulana, che ha presentato il nuovo piano di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti di lingua friulana. C'erano anche Rosalba Perini e Nidia Batic, componenti della Commissione valutazione scuola dell'Arlef. Appuntamento a ottobre per il bando ministeriale dedicato alle lingue minoritarie. (m.z.)



In alto l'assessore Panariti e qui sopra i consiglieri Frattolin e Zecchinon



Peso: 27%